Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — Roma — Mercoledì, 26 febbraio — Numero 49

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 18; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 43; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'*Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, su proposta di S. E. il ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, ha nominati senatori del Regno:

Con decreto 22 febbraio volgente:

Caviglia Enrico, tenente generale.
Conti ing. Ettore.

Con decreto 24 stesso mese:

Badoglio Pietro, tenente generale.
Pecori-Giraldi conte Guglielmo, tenente generale.
Cagni Umberto, vice ammiraglio.
Hortis dott. Attilio.
Valerio dott. Alfonso.
Zippel Vittorio, di Trento.

LEGGI E DECRETI

Il numero 187 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce poteri straordinari al Governo del Re;

Visto il Nostro decreto 11 agosto 1918, n. 1179, col quale vennero stabilite le norme per il reclutamento del personale del Commissariato per i profughi di guerra;

Visto il decreto Reale 19 gennaio 1919, n. 41, che istituì il Ministero per le terre liberate dal nemico, al quale vennero devolute le attribuzioni già spettanti al Commissariato per i profughi di guerra, che fu dichiarato soppresso;

Ritenuto che al momento della istituzione del Ministero per le terre liberate dal nemico, il personale straordinario del Commissariato per i profughi di guerra non era stato ancora assunto con le norme stabilite dall'art. 9 della legge 11 giugno 1897, n. 182; e che il medesimo personale è stato tutto licenziato per la fine del corrente mese;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le terre liberate dal nemico, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al ministro per le terre liberate dal nemico di provvedere, d'accordo col ministro del tesoro, alla regolarizzazione, a tutto il mese di febbraio 1919, della condizione giuridica e finanziaria del personale avventizio addetto al Ministero per le terre liberate dal nemico quale succeduto nelle attribuzioni del soppresso Commissariato per i profughi di guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

FRADELETTO — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Nostro decreto 17 novembre 1918, n. 1698;

Visto il Nostro decreto 5 dicembre 1918 col quale è stata costituita la Giunta esecutiva del Comitato interministeriale, per il passaggio delle industrie dallo stato di guerra allo stato di pace;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto coi ministri della guerra, della marina, dei lavori pubblici e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'ing. Vittorio Valdani è chiamato a far parte della Giunta esecutiva del Comitato interministeriale di cui al decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

STRINGHER — CAVIGLIA — BONOMI — CIUFFELLI — DEL BONO — DE NAVA.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il decreto Luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1793;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono chiamati a far parte della Commissione per l'esame delle domande e la risoluzione delle controversie concernenti il pagamento del prezzo delle merci che furono requisite o precettate dalle autorità civili o militari non mobilitate nei Comuni già occupati dal nemico istituita con decreto Luogotenziale 21 novembre 1918, n. 1793:

1° comm. avv. Marracino Alessandro, consigliere della Corte di cassazione di Roma, presidente — 2° avv. Pietriboni Ernesto, deputato al Parlamento — 3° cav. avv. Giordano Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Roma — 4° cav. Fedeli Ettore, maggiore commissario — 5° comm. dott. Mancioli Gino, capo sezione amministrativo presso il Ministero del tesoro — 6° cavalier dott. Verratti Santino, capo ufficio presso il Ministero per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

CRESPI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 22 settembre 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montenero Valcocchiaro (Campobasso).*

ALTEZZA!

Nel gennaio p. p., a seguito della irregolare stipulazione di un contratto per la concessione dello sfruttamento di una torbiera di proprietà del Comune, contratto ritenuto lesivo agli interessi di questo, avvenivano a Montenero Valcocchiaro gravi disordini, a reprimere i quali la forza pubblica dovette far uso delle armi. Con decreto del 4 febbraio successivo il prefetto sospendeva il ff. sindaco dalle funzioni di ufficiale del Governo pel modo irregolare con cui aveva disimpegnato le sue attribuzioni, e poco dopo tutti i consiglieri in carica rassegnarono le dimissioni, sicchè la gestione della civica azienda dovette provvisoriamente essere affidata ad un commissario prefettizio.

Mantenendosi viva però l'eccitazione degli animi, ed occorrendo d'altro canto dare all'Amministrazione straordinaria più ampi poteri per metterlo in grado di provvedere alla sistemazione amministrativa e finanziaria della civica azienda, che, da indagini eseguite sul luogo da un ispettore del Ministero, risulta in istato di deplorevole disordine, si rende necessario, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato con parere del 1° agosto u. s., far luogo allo scioglimento del Consiglio comunale per convertire in Regio il commissario prefettizio.

Al che provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il Nostro decreto 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montenero Valcocchiaro, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Pietro Micarelli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 settembre 1918

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 4 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il regolamento pei biglietti di Stato e di Banca, approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduti i decreti Ministeriali 6 dicembre 1897; 25 ottobre 1898 e 15 marzo 1918; 30 ottobre 1897; 12 settembre 1896 e 16 giugno 1915, e 11 gennaio 1918, coi quali vennero fissati i distintivi ed i segni caratteristici, rispettivamente dei biglietti da L. 1000, da L. 500 vecchio tipo, da L. 500 nuovo tipo, da L. 100, da L. 50 vecchio tipo, da L. 50 nuovo tipo e da L. 25 della Banca d'Italia;

Veduto il decreto Ministeriale 22 gennaio 1919, che autorizzò la Banca d'Italia a fabbricare alcune serie di biglietti di vari tagli;

Veduta la deliberazione del Consiglio superiore della Banca d'Italia in data 27 gennaio 1919, con la quale il Consiglio stesso prese atto delle dimissioni del direttore generale, comm. prof. Bonaldo Stringher e, soprassedendo alla nomina del direttore generale, affidò le funzioni relative al vice direttore generale, comm. Tito Canovai;

Veduta la richiesta fatta dalla Direzione generale della Banca predetta con sua nota 21 febbraio 1919, n. 17229;

Determina:

Art. 1.

A cominciare dalla fabbricazione dei biglietti della Banca d'Italia, autorizzata con decreto Ministeriale 22 gennaio 1919, e fino a disposizione contraria, i biglietti stessi porteranno, nella apposita sede, invece della dicitura « Il direttore generale », quella « Il vice direttore generale ».

Art. 2.

Nei biglietti stessi sarà aggiunta la indicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 22 febbraio 1919.

Il ministro: STRINGHER.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto il decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1345;

Visto il decreto Luogotenenziale 29 agosto 1918, n. 1261;

Visto il decreto Luogotenenziale 19 dicembre 1918, n. 1948;

Visto il decreto Luogotenenziale 26 gennaio 1919, n. 142;

Visti i decreti del Ministero della guerra del 29 dicembre 1916, (*Gazzetta ufficiale* n. 306) del 15 febbraio 1917 (*Gazzetta ufficiale* n. 41) del 23 aprile 1917 (*Gazzetta ufficiale* n. 97).

Decreta:

Art. 1.

A far parte del Comitato consultivo destinato a coadiuvare il Ministero dell'industria e del commercio per i servizi relativi all'approvvigionamento delle pelli ed al controllo sulla produzione e sul commercio dei rispettivi manufatti, secondo l'art. 1 del suddetto decreto Luogotenenziale 26 gennaio 1919 n. 142, sono chiamati i seguenti delegati della Amministrazione dell'industria e del commercio;

Il direttore dell'Ufficio di politica economica e del commercio estero presso il Ministero dell'industria e del commercio.

Il capo dell'ufficio pellami e calzature nazionali presso il Ministero dell'industria e commercio:

ed i seguenti rappresentanti degli industriali:

cav. Annibale Bocca — cav. Ettore Bocciardo — sig. Achille Cattaneo — sig. Edgardo Mortara — Sig. Felice Ghersi — comm. Gennaro Maffettone — cav. Salvatore Gulisano — cav. rag. Silvio Ferracini — cav. Vittorio Ventura — cav. Eugenio Mastellone — commendatore Paolo Timossi — comm. dott. Vittorio Casaburi — commendatore Ettore Andreis.

Faranno altresì parti del suddetto Comitato i rappresentanti delle altre Amministrazioni secondo il citato decreto Luogotenenziale 26 gennaio 1919.

Art. 2.

In seno al Comitato sarà costituita una Giunta esecutiva presieduta dal direttore generale della politica economica, o da un suo delegato, e composta del direttore dell'ufficio pellami al Ministero della guerra di un esperto e di due industriali scelti tra i componenti il Comitato.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 10 febbraio 1919.

Il ministro: CIUFFELLI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 22 febbraio 1919, da valere dal giorno 24 febbraio al giorno 3 marzo 1919: L. 120,18.

Roma, 22 febbraio 1919.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 25 febbraio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906) . . .	81.67	—
3.50 % netto (1902) . . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	87 54	—

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918:

Lorello Enrico, disegnatore computista di 6ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con decorrenza dal 1° novembre 1918, con l'annuo assegno di L. 975.

Con decreto Luogotenenziale del 19 dicembre 1918:

Teramo Ettore, geometra aggiunto di 4ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dall'8 novembre 1918, con l'annuo assegno di L. 1645.

MINISTERO DEL TESORO

Comunicato.

Con decreto Ministeriale 24 gennaio 1919, il signor comm. Giovanni Borga, a seguito dell'incarico affidatogli di segretario particolare di S. E. il prof. Bonaldo Stringher, ministro del tesoro, è stato esonerato, con effetto dal 1° febbraio successivo, dalle funzioni di contabile del Portafoglio dello Stato, e di dette funzioni è stato incaricato, a decorrere dal giorno medesimo, il direttore capo divisione nel Ministero del tesoro signor comm. dott. Nicola Cirillo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298; ed in esecuzione del decreto Luogotenenziale in data 13 dicembre 1917, n. 2029;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che un mese dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento, modificato dall'art. 1° del detto decreto Luogotenenziale.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	181113	Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate di Feletto Umberto (Udine) . . . L.	598 50
»	191328	Intestata come la precedente . . . »	17 50
»	191329	Intestata come la precedente . . . »	73 50
»	217406	Intestata come la precedente . . . »	3 50
»	260761	Intestata come la precedente . . . »	17 50
»	275843	Chiesa parrocchiale di Feletto Umberto (Udine) . . . »	3 50
»	437415	Chiesa di Sant'Antonio Abate di Feletto Umberto (Udine) . . . »	42 —
»	490232	Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate di Feletto Umberto (Udine) . . . »	3 50
»	507801	Chiesa di Sant'Antonio di Feletto Umberto (Udine) . . . »	7 —
»	538025	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Feletto Umberto (Udine) . . . »	35 —
»	538055	Fabbriceria di Feletto Umberto (Udine) . . . »	3 50
»	579693	Intestata come la preedente . . . »	14 —
»	590529	Fabbriceria di Sant'Antonio abate di Feletto Umberto (Udine) »	7 —
»	603739	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Feletto Umberto (Udine) . . . »	133 —
»	700481	Fabbriceria della Chiesa di Feletto Umberto (Udine) . . . »	21 —
3.50 % (1902)	4515	Fabbriceria della Chiesa di Sant'Antonio Abate di Feletto Umberto (Udine) . . . »	10 50

Roma, 1° febbraio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(Elenco n. 29).

2ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
P. N. 5 %	002224	250 —	*Innocenti* Ottavia fu Egidio, nubile, domic. a Firenze	*Degli Innocenti* Ottavia fu Egidio, nubile, ecc., come contro
Cons. 5 %	072697	125 —	Imparati Andrea *di Tommaso*, domic. in Agirola (Napoli)	Imparati Andrea *fu Domenico*, domic. in Agirola (Napoli)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 febbraio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(Elenco n. 31).

1ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50	771267	1750 —	Cotta-Ramusino *Giuseppe*, Maria, Silvio, Cesarina ed Enrico di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal detto Cotta-Ramusino Luigi di Giuseppe, domiciliato in Chiavari (Genova) - Vincolata	Cotta-Ramusino *Giuseppina*, Maria, Silvio, Cesarina ed Enrico, minori, ecc., come contro.
5 0[0	58007	575 —	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente.
»	58008	45 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 febbraio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione). (El. n. 23).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2930 — Data della ricevuta: 16 aprile 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Petraccini Umberto di Carlo (pos. n. 629728) — Titoli del debito pubblico al portatore n. 12 — Ammontare della rendita L. 525 — Consolidato 5 0[0 — Decorrenza 1° gennaio 1918.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° febbraio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1918.

	AL 30 giugno 1918	AL 31 dicembre 1918	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	1,108,330,802 45	675,968,695 32	— 432,362,107 13
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	5,373,430,967 96	(1) 9,663,682,283 50	+ 4,290,251,315 54
Insieme	6,481,761,770 41	10,339,650,978 82	+ 3,857,889,208 41
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	18,466,926,651 52	23,009,843,269 60	— 4,542,916,618 08
Situazione del Tesoro	— 11,985,164,881 11	— 12,670,192,290 78	— 685,027,409 67

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 164,017,105 e quello delle monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di cassa in L. 138,000,000.

DARE.

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1917-918	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	84,780,708 96	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	1,023,550,093 49	1,108,330,802 45

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	795,779,688 89	2,692,089,520 43	3,487,869,209 32	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	36,649 76	44,017 14	80,666 90	
	» III. - Movimento di capitali	1,232,971,825 75	3,957,767,374 10	5,190,739,199 85	
	» IV. - Partite di giro	10,702,629 11	28,667,292 49	39,369,921 60	
		2,039,490,793 51	6,678,568,204 16	8,718,058,997 67	8,718,058,997 67
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	1,702,589,584 05	6,493,097,141 90	8,195,686,726 04	
	Vaglia del Tesoro	1,828,212,899 41	6,991,210,565 37	8,819,423,464 78	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	180,000,000 —	180,000,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	50,000,000 —	200,000,000 —	250,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	33,227,324 50	33,227,324 50	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	5,000 —	4,600,137 84	4,605,137 84	
	Cassa depositi e prestiti in c/c infruttifero	80,000,000 —	324,000,000 —	404,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	323,939 26	2,588,664 91	2,912,604 17	
	Altre amministr. in conto corrente infruttifero	537,294,570 77	2,143,607,550 61	2,680,902,121 38	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e D. P. all'estero	1,056,794,325 35	3,256,394,793 52	4,313,189,118 87	
	Biglietti di Stato	35,500,000 —	117,500,000 —	153,000,000 —	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali (legge 16 luglio 1914, n. 683)	—	—	—	
	Cassieri militari	312,407,251 88	2,448,791,593 06	2,761,198,844 94	
	Buoni di Cassa	14,020,000 —	58,500,000 —	72,520,000 —	
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	254,174,937 15	1,147,932,152 85	1,402,107,090 —	
		5,871,322,507 87	23,401,449,924 65	29,272,772,432 52	29,272,772,432 52
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	221,172,949 21	—	221,172,949 21	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	716,317,240 44	—	716,317,240 44	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	56,135,863 90	9,752 70	56,145,616 60	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	167,632,722 40	845,450,173 31	1,013,082,895 71	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	926,190 —	—	926,190 —	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		1,162,184,965 95	845,459,926 01	2,007,644,891 96	2,007,644,891 96
				Totale	41,106,807,124 60

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture

AL 31 DICEMBRE 1918 — AVERE

(b) Fondo di cassa al 31 dicem. 1918	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	107,775,143 46	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	568,193,551 86	
			675,968,695 32

PAGAMENTI

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	1,770,125,657 82	7,537,783,184 21	9,307,908,842 03	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	427,815 41	14,531,377 81	14,959,193 22	
	» III. - Movimento di capitali	4,962,728 83	37,988,778 85	42,951,507 71	
	» IV. - Partite di giro	14,093,776 —	23,172,773 75	37,266,549 75	
		1,789,609,978 09	7,613,476,114 62	9,403,086,092 71	9,403,086,092 71
	Decreti di scarico	—	314 63	314 63	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		—	314 63	314 63	314 63
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	886,865,096 50	3,975,519.120 25	4,862,384,216 75	
	Vaglia del Tesoro	1,568,770,034 67	6,610,329,291 —	8,179,099,325 67	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	229,182,158 29	2,355,175 01	231,537,333 30	
	Amminitrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in c/c infruttifero	741,317,240 44	225,000,000 —	966,317,240 44	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	10,020,467 42	10,020,467 42	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	586,824,108 55	1,727,027,561 93	2,313,851,670 48	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	1,057,014,329 37	3,343,680,294 84	4,400,694,624 21	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro (a)	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	926,190 —	—	926,190 —	
	Cassieri militari	459,359,274 39	2,450,868,385 72	2,910,227,660 11	
	Buoni di cassa	—	—	—	
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	209,218,094 26	645,578,991 80	854,797,086 06	
		5,739,476,526 47	18,990,379,287 97	24,729,855,814 44	24,729,855,814 44
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Argento divisionale immobilizzato ai termini del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550	4,100,000 —	62,500,000 —	66,600,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	83,531,176 09	359,806,154 71	443,337,330 80	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	675,840 76	7,231,790 36	7,907,631 12	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	26,173,371 09	89,532,102 42	115,705,473 51	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	5,682,242 50	42,759,336 53	48,441,579 03	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	1,281,909,052 89	4,333,994,690 15	5,615,904,193 04	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		1,402,072,133 33	4,895,824,074 17	6,297,896,207 50	6,297,896,207 50
				Totale	41,106,807,124 60

(a) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti. — (b) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 164,017,105 depositate nella Cassa Depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato, e L. 133,600,000 di monete divisionali d argento immobilizzate in rappresentanza dei buoni di cassa.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1918	Al 31 dicembre 1918
Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	7,512,132,658 18	10,845,435,167 47
Vaglia del Tesoro	987,629,899 18	1,627,954,038 29
Banche — Conto anticipazioni statutarie	4,535,000,000 —	4,715,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	200,000,000 —	450,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	674,534,908 99	476,224,900 19
Id. del Fondo culto id. id.	331,791 23	4,936,929 07
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	660,470,623 25	98,153,382 81
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	30,000,000 —	19,979,532 58
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	5,445,956 97	8,358,561 14
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	770,961,446 64	1,138,011,897 54
Incassi da regolare	182,631,279 32	95,125,773 98
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	6,197,745 —	5,271,555 —
Biglietti di Stato	1,565,800,000 —	1,718,800,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 e n. 1287 e 23 marzo 1915, n. 708	745,000,000 —	745,000,000 —
Cassieri militari	346,290,342 76	197,261,527 59
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	104,000,000 —	104,000,000 —
Buoni di Cassa	140,500,000 —	213,020,000 —
Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	—	547,310,003 94
Totale	18,466,926,651 52	23,009,843,269 60

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1918	Al 31 dicembre 1918
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	158,745,550 —	158,745,550 —
Argento divisionale immobilizzato in rappresentanza dei buoni di cassa	72,000,000 —	138,600,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	221,913,792 55	444,078,174 14
Id. del Fondo pel culto id. id.	16,820,105 19	24,727,736 31
Cassa depositi e prestiti	636,484,964 83	35,873,197 90
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	316,794,397 72	316,794,397 72
Amministrazioni varie	55,022,247 —	47,318,209 43
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	35,447,945 08	—
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	12,500,000 —	23,500,000 —
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	46,946,000 —	46,946,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1,050,000 —	1,050,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 19 n. 08,138)	600,000 —	—
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	—	—
ndennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	12,211,474 92	12,211,474 92
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	3,698,528,071 04	7,787,736,481 74
Diversi	43,338,367 45	580,499,199 16
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	6,197,745 —	5,271,555 —
Società concessionaria ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287)	30,330,307 18	30,330,307 18
Totale	5,373,430,967 96	9,663,682,283 50

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 dicembre 1918 ascendeva a L. 41.494.370,81.

B) quello delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 351.375.415,91.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1918 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1918-919 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di dicembre 1918	Mese di dicembre 1917	DIFFERENZA nel 1918	Da luglio 1918 a tutto dicembre 1918	Da luglio 1917 a tutto dicembre 1917	DIFFERENZA nel 1918
Entrata ordinaria.						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato	2,656,261 70	32,318,025 76	— 29,661,764 06	11,925,734 —	79,101,327 23	— 67,175,593 23
CONTRIBUTI — Imposte dirette:						
Fondi rustici e fabbricati	43.469,729 94	46,525,441 65	— 3,055,711 71	133,839,820 68	147,050,787 74	— 2) 13,210,967 06
Redditi di R. M. e vari	84,265,198 86	60,465,349 15	+ 23,799,849 71	235,422,716 25	196,327,069 58	+ 3) 39,095,646 67
Contributo centesimo guerra	25,764,410 02	17,606,493 04	+ 8,157,916 98	106,554,657 13	72,315,080 86	+ 3) 34,239,576 27
Extraprofitti di guerra	118,858,746 26	59,802,454 67	+ 59,056,291 59	322,976,933 40	168,319,473 43	+ 3) 154,657,459 97
Esenzione servizio militare	4,840,411 81	6,036,892 91	— 1,196,481 10	19,362,668 85	13,335,731 14	+ 3) 6,026,937 71
Tasse sugli affari:						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	60,692,766 41	40,069,564 70	+ 20,623,201 71	347,293,295 26	254,689,161 25	+ 3) 92,604,134 01
Prodotto del movimento a G. e P. V.	48,084,656 67	1,550,285 41	+ 46,534,371 26	95,072,904 73	16,309,567 50	+ 3) 78,763,337 23
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	—	305 13	— 305 13
Tasse di consumo:						
Tassa sulla fabbric. degli spiriti dello zucchero, birra, ecc.	27,928,867 35	23,628,149 13	+ 4,300,718 22	151,567,158 28	108,391,509 04	+ 3) 43,175,649 24
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione	25,424,329 15	13,184,787 08	+ 12,239,542 07	203,728,082 28	190,958,108 05	+ 3) 12,769,974 23
Dazio sull'importaz. del grano	21,889 81	—	+ 21,839 81	157,877 36	23,037 55	+ 134,839 81
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	8,078,975 03	7,265,755 96	+ 813,219 07	45,626,953 34	40,485,932 82	+ 3) 5,141,020 52
Privative:						
Tabacchi	103,093,294 91	61,390,516 37	+ 41,702,778 54	541,204,941 18	348,651,546 60	+ 3) 192,552,394 58
Sali	12,412,253 69	11,619,445 41	+ 792,808 28	61,463,641 91	63,256,959 65	— 2) 1,793,317 74
Fiammiferi e carte da giuoco	7,693,718 94	5,077,338 09	+ 2,616,380 85	45,685,335 34	26,931,343 26	+ 3) 18,753,992 08
Chinino	425,186 23	429,883 67	— 4,697 44	3,579,803 71	2,004,915 16	+ 3) 1,574,888 55
Lotto	7,181,361 64	8,275,519 93	— 1,094,158 29	48,746,645 42	51.118,947 57	— 2) 2,372,302 15
Proventi dei servizi pubblici:						
Poste	19,022,151 90	19,068,824 82	— 46,672 92	115,395,425 23	112,732,245 18	+ 2,663,180 05
Telegrafi	4,913,698 11	3,176,511 15	+ 1,737,186 96	24,094,568 20	17,582,833 27	+ 6,511,734 93
Telefoni	1,043,950 88	480,385 56	+ 563,565 32	11,279,183 78	8,836,484 86	+ 2,442,698 92
Servizi diversi	3,117,993 09	2,759,801 50	+ 358,191 59	17,735,669 84	17,014,717 14	+ 720,952 70
Rimborsi e concorsi nelle spese	36,927,255 97	5,705,784 79	+ 31,221,471 18	52,018,827 42	64,887,827 26	— 12,868,999 84
Entrate diverse	34,253,820 55	29,661,403 75	+ 4,592,416 80	239,604,609 89	150,400,232 06	+ 89,199,377 83
Totale *Entrata ordinaria*	680,170,928 92	456,098,614 50	+ 224,072,314 42	2,834,337,453 48	2,150,731,144 33	+ 683,606,309 15
Entrata straordinaria.						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	8,099,077 13	720,485 06	+ 7,378,592 07	201,738,208 77	1,679,320 68	+ 200,058,888 09
Entrate diverse	107,262,800 —	47,371,168 06	+ 59,891,631 94	450,851,337 27	199,210,198 81	+ 251,641,138 46
Capitoli aggiunti per resti attivi	246,882 84	64,641 68	+ 182,241 16	942,209 80	2,600,681 71	— 1,658,471 91
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*	36,649 76	16,518 82	+ 20,130 94	80,666 90	87,316 78	— 6,649 88
CATEGOR. III. - *Movimento di capitali*						
Vendita di beni ed affranc. di canone	104,711 45	120,611 74	— 15,900 29	1,296,980 57	1,136,246 13	+ 160,734 44
Accensione di debiti	1) 1219645151 63	163,488,183 32	+ 1,056,156,968 31	5,162,550,451 87	4,379,818,214 45	+ 782,732,237 42
Riscossioni di crediti	3,902 41	458 24	+ 3,444 17	9,373 04	1,404 —	+ 7,969 04
Rimborsi di somme anticip. dal Tesoro	11,410,075 44	234,026 —	+ 11,126,049 44	12,719,723 22	16,162,676 56	— 3,442,953 34
Rimborso della concessione italiana di Tiens-Tsin	—	—	—	—	—	—
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	104,117 89	— 104,117 89	190,000 —	204,117 89	— 14,117 89
Partite che si compensano nella spesa	976,892 76	916,818 73	+ 60,074 03	5,116,147 64	4,989,046 12	+ 127,101 52
Prelevamenti per anticipazioni varie	—	—	—	—	2,427 90	— 2,427 90
Prelevamenti da fondi speciali	696,000 —	—	+ 696,000 —	7,073,000 —	708,200 —	+ 6,364,800 —
Ricuperi diversi	135,092 06	111,954 30	+ 23,137 76	1,548,381 02	693,114 21	+ 855,266 81
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	235,142 49	2,903,514,755 66	— 2,903,279,613 17
Totale *Entrata straordinaria*	1,348,617,235 48	213,198,983 84	+ 1,135,418,251 64	5,844,351,622 59	7,510,807,720 90	— 1,666,456,098 31
CATEGORIA IV. - *Partite di giro*	10,702,629 11	18,123,661 97	— 7,421,032 86	39,369,921 60	51,618,776 63	— 12,248,855 03
	2,039,490,793 51	687,421,260 31	+ 1,352,069,533 20	8,718,058,997 67	9,713,157,641 86	— 995,098,644 19

(1) Di cui L. 288,192,418.05 per buoni speciali collocati all'estero; L. 730,380,000 per crediti aperti dal Governo degli Stati Uniti; L. 188,548,706.70 per buoni poliennali.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1918 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1918-919 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di dicembre 1918	Mese di dicembre 1917	DIFFERENZA nel 1918	Da luglio 1918 a tutto dicembre 1918	Da luglio 1917 a tutto dicembre 1917	DIFFERENZA nel 1918
Ministero del tesoro	69,751,920 27	547,352,671 45	— 477,600,751 18	515,151,076 71	3,603,575,494 44	— 3,088,424,417 73
Id. dell'assistenza e pensioni di guerra	163,930,982 11	—	+ 163,930,982 11	815,139,245 30	—	+ 815,139,245 30
Id. delle finanze	44,179,718 96	41,198,399 76	+ 2,981,319 20	191,533,924 45	179,368,874 57	+ 12,165,049 88
Id. di grazia e giustizia . . .	5,734,715 92	4,138,231 64	+ 1,596,484 28	28,993,852 23	24,807,723 40	+ 4,186,128 83
Id. degli affari esteri	996,965 07	1,159,834 37	— 162,869 30	12,489,063 34	47,442,753 96	— 34,953,690 62
Id. dell'istruzione pubblica. .	32,879,307 01	29,581,341 73	+ 3,297,965 28	149,463,712 36	122,723,158 54	+ 26,740,553 82
Id. dell'interno e per i profughi di guerra	57,422,608 91	9,463,451 48	+ 47,959,157 43	329,859,699 86	73,978,616 51	+ 255,881,083 35
Id. dei lavori pubblici	15,008,934 76	24,822,010 98	— 9,813,076 22	69,875,147 29	91,574,573 54	— 21,699,426 25
Id. delle poste e dei telegrafi.	27,005,151 88	14,462,322 12	+ 12,542,829 76	113,800,240 —	75,124,009 69	+ 38,676,230 31
Id. della guerra	772,058,895 16	1,295,139,605 72	+ 49,695,376 19	4,061,047,566 01	7,159,868,008 83	— 784,563,783 96
Id. delle armi e munizioni .	572,776,086 75			2,314,256,658 86		
Id. della marina	9,623,721 32	80,269,779 29	— 70,646,057 97	562,543,059 02	360,957,143 13	+ 201,585,915 89
Id. delle colonie	816,370 97	163,485 88	+ 652,885 09	139,925,360 97	134,753,253 92	+ 5,172,107 05
Id. dell'agricoltura	8,091,062 91	4,263,275 09	+ 3,827,787 82	54,411,215 98	14,587,082 02	+ 39,824,133 96
Id. industria, commercio e lavoro	758,131 30	1,359,989 32	— 601,858 02	5,577,045 81	4,931,355 24	+ 645,690 57
Id. trasporti	7,290,431 62	11,941,119 37	— 4,650,687 75	27,137,743 59	48,189,300 80	— 21,051,557 21
Id. approvvigionamenti . .	1,284,973 17	—	+ 1,284,973 17	11,881,480 93	—	+ 11,881,480 93
Totale pagamenti di bilancio .	1,789,609,978 09	2,065,315,518 20	— 275,705,540 11	9,403,086,092 71	11941,881,348 59	— 2,538,795,255 88
Decreti di scarico	—	—	—	314 63	6,588 48	— 6,273 85
Decreti prelevamento fondi	—	—	—	—	—	—
Totale pagamenti . . .	1,789,609,978 09	2,065,315,518 20	— 275,705,540 11	9,403,086,407 34	11941,887,937 07	— 2,538,801,529 73

(2) Minori accertamenti.
(3) Maggiori accertamenti.

Roma, 20 gennaio 1919.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
CONTI-ROSSINI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione). (El. n. 25).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 197 — Data della ricevuta: 22 marzo 1911 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione della ricevuta: Lacanna Giorgio fu Domenico (pos. n. 397335) — Titoli del debito pubblico: nominativi n. 2 — Ammontare della rendita L. 40 — distinti coi numeri 1,114,935 e 1,132,224. — Consolidato 5 0[0 — Decorrenza 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 febbraio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 6, dal 3 al 9 febbraio 1919.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Carbonchio ematico				
Alessandria	Asti	—	2	—	2
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Catanzaro (b)	Catanzaro	—	2	—	2
Cremona	Casal Maggiore	2	—	2	—
»	Crema	1	—	1	—
»	Cremona	1	—	1	—
Firenze	Pistoia	—	1	—	3
Lecce	Taranto	—	1	—	1
Lucca	Lucca	—	1	—	1
Perugia	Foligno	—	1	—	1
Potenza	Matera	1	—	1	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	—	1	—	1
Roma	Roma	1	—	1	—
Sassari	Alghero	—	1	—	1
Torino	Torino	—	2	—	2
		6	13	6	15
	Carbonchio sintomatico.				
Benevento	Cerreto Sannita	—	1	—	1
Campobasso	Larino	—	1	—	2
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
Foggia (b)	Foggia	1	—	1	—
»	San Severo	1	—	1	—
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Modena	Modena	1	—	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	—	1	—	1
		3	5	3	6
	Afta epizootica.				
Alessandria	Acqui	1	2	1	3
»	Alessandria	8	4	17	12
»	Asti	13	13	45	41
»	Casale Monferrato	13	8	40	18
»	Novi Ligure	1	2	5	3
»	Tortona	—	4	—	15
Ancona	Ancona	1	—	22	—
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	8	14
Arezzo	Arezzo	2	2	10	21
Ascoli Piceno	Fermo	—	1	—	2
Avellino	Avellino	2	—	3	—
Belluno	Belluno	2	1	9	7
	Feltre	—	1	—	4

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.				
Bergamo	Bergamo	14	8	44	31
»	Clusone	8	4	14	21
»	Treviglio	9	2	50	43
Bologna	Bologna	23	11	137	249
»	Imola	4	5	18	50
»	Vergato	—	4	—	9
Brescia (c)	Breno	22	?	?	?
»	Brescia	68	?	?	?
»	Chiari	18	?	?	?
»	Salò	22	?	?	?
»	Verolanuova	13	?	?	?
Caserta	Caserta	1	—	1	—
»	Nola	1	—	2	—
Como	Como	102	12	568	168
»	Lecco	79	2	532	112
»	Varese	47	18	112	73
Cremona	Casalmaggiore	13	—	66	20
»	Crema	43	2	943	129
»	Cremona	56	5	678	272
Cuneo	Alba	4	8	25	18
»	Cuneo	4	1	11	1
»	Mondovì	—	4	—	10
»	Saluzzo	2	6	3	11
Firenze	Firenze	12	4	33	13
»	Pistoia	3	—	19	3
»	Rocca San Casciano	1	—	3	—
»	San Miniato	14	1	19	1
Forlì	Cesena	2	5	34	81
»	Forlì	2	2	12	37
»	Rimini	2	8	2	84
Genova	Genova	1	4	1	7
Lecce	Brindisi	1	1	1	1
»	Taranto	1	—	1	—
Livorno	Livorno	1	—	4	—
Lucca	Lucca	7	5	14	50
Macerata (b)	Macerata	—	1	—	1
Mantova	Mantova	51	6	469	194
Milano	Abbiategrasso	27	1	27	2
»	Gallarate	12	1	12	1
»	Lodi	39	1	39	1
»	Milano	35	3	35	4
»	Monza	8	1	8	1
Modena	Mirandola	6	2	13	37
»	Modena	17	2	63	107

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.				
Modena	Pavullo nel Frignano	—	2	—	5
Napoli	Casoria	—	2	—	12
»	Castellammare di St.	2	—	8	2
»	Napoli	1	—	9	23
»	Pozzuoli	1	1	1	9
Novara	Biella	5	11	21	29
»	Novara	39	11	281	235
»	Pallanza	—	2	—	2
»	Vercelli	22	2	86	42
Padova (*b*) . . .	Padova	60	11	370	92
Parma.	Borgo San Donnino	10	1	24	30
»	Parma	12	2	97	90
Pavia	Mortara	29	9	85	102
»	Pavia	45	6	168	65
»	Voghera	35	7	118	53
Perugia	Foligno	1	1	4	14
»	Perugia	1	3	1	6
Pesaro e Urbino .	Pesaro	—	5	—	6
»	Urbino	1	6	3	20
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	6	3	19	8
»	Piacenza	20	1	163	79
Porto Maurizio .	San Remo	1	—	10	—
Ravenna	Faenza.	3	2	11	22
»	Lugo.	4	2	22	23
»	Ravenna.	3	1	6	11
Reggio Emilia . .	Guastalla	4	3	19	33
»	Reggio Emilia . . .	15	4	102	66
Roma	Frosinone	3	—	3	—
»	Roma	2	—	11	—
»	Velletri	2	—	2	—
Rovigo	Adria	1	1	2	1
»	Rovigo	17	2	31	20
Salerno	Campagna	—	2	—	3
»	Salerno	1	1	1	1
Sondrio (*b*) . . .	Sondrio	34	6	240	76
Torino	Ivrea	7	7	29	29
»	Pinerolo	2	5	2	7
»	Susa	5	1	15	4
»	Torino	28	19	64	131
Treviso	Treviso	15	11	108	161
Udine (*b*)	Cividale del Friuli	—	2	—	3
»	Pordenone	—	2	—	2
»	Tolmezzo	—	1	—	1
»	Udine	—	5	—	10
Venezia	Chioggia	2	—	10	6
»	Venezia	23	—	271	107
Verona	Verona	40	21	107	41
Vicenza	Vicenza	33	19	641	241
		1354	381	7339	3905

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Malattie infettive dei suini				
Aquila degli Abr.	Aquila	—	1	—	1
Arezzo	Arezzo	1	—	34	—
Catanzaro (*b*) . .	Monteleone di Cal. .	1	—	1	—
»	Nicastro	1	—	1	—
Cremona	Cremona	4	—	4	—
Firenze	San Miniato	1	—	1	—
Messina (*b*) . . .	Castroreale	2	—	14	—
Novara	Vercelli	1	1	1	2
Palermo (*b*) . . .	Termini Imerese . .	1	—	15	2
Potenza	Melfi	1	—	1	—
Roma	Frosinone	1	—	1	—
»	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	4	—	4	—
Siena	Siena	1	—	4	—
		20	2	82	5
	Morva.				
Chieti (*a*)	Vasto	1	—	1	—
	Farcino criptococcico.				
Bari delle Puglie.	Bari	1	—	1	—
Foggia (*b*)	San Severo	1	—	2	—
Napoli	Castellammare di St.	—	1	—	1
Novara	Vercelli	1	—	2	—
Roma	Roma	1	—	1	—
Salerno	Salerno	1	—	1	—
		5	1	7	1
	Rabbia				
Bari delle P. (*a*).	Bari	—	1	—	1
Girgenti (*a*) (*b*) .	Girgenti	1	—	1	—
Lucca	Lucca	—	1	—	1
Teramo (*b*) . . .	Teramo	—	1	—	1
		1	3	1	3
	Rogna.				
Alessandria . . .	Casale Monferrato .	—	1	—	1
Aquila degli Abr.	Aquila	2	—	3	—
»	Avezzano	2	—	3	—
»	Cittaducale	1	—	4	—
»	Sulmona	1	—	6	—
Avellino	Ariano di Puglia .	1	—	2	—
»	S. Angelo dei L. .	1	—	2	—
Bari delle Puglie.	Bari	1	1	1	1
Cagliari (*b*) . . .	Lanusei	1	—	20	—
Campobasso . .	Isernia.	1	—	18	—
Firenze	Firenze	2	1	2	1
Foggia (*b*)	Bovino	1	—	3	—
»	Foggia	2	—	2	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: **Rogna.**				
Foggia (*b*)	San Severo	1	—	1	—
Genova	Genova	2	—	2	—
Girgenti	Girgenti	1	—	2	—
Napoli	Napoli	1	1	—	1
Novara	Domodossola	2	—	2	—
Perugia	Foligno	1	—	1	—
Potenza	Potenza	1	—	1	—
Roma	Civitavecchia	3	—	3	—
»	Roma	1	—	2	—
»	Velletri	1	—	1	—
»	Viterbo	1	—	1	—
		30	4	82	4
	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.				
Aquila degli Ab.	Cittaducale	1	—	2	—
Roma	Roma	1	—	3	—
		2	—	5	—
	Colera dei polli.				
Perugia	Orvieto	1	—	14	4
Rovigo	Rovigo	1	—	2	—
		2	—	16	4

(*a*) Sospetta.

(*b*) Dati riferentisi alla settimana precedente.

(*c*) L'intera Provincia è stata dichiarata infetta da afta epizootica.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	13	19	21
Carbonchio sintomatico	7	8	9
Afta epizootica	45	1735	11244
Malattie infettive dei suini	11	22	87
Morva	1	1	1
Farcino criptococcico	6	6	8
Rabbia	4	4	4
Rogna	15	34	86
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	2	5
Colera dei polli	2	2	20
Peste aviaria	—	—	—

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del dicembre 1917.

Genitori.

Pandolfo Domenico di Biagio, sold., L. 630 — Ruggero Salvia di Di Ciano Nicola, id., L. 630 — Castagna Severino di Venerio, id., L. 630 — Privitera Gaetana di Sapienza Alfio, id., L. 630 — Brunetti Evaristo di Olindo e Natale, id., L. 630 — Alasia Agostino di Antonio, id., L. 630 — Lombardi Restituta di Petrozzi Giuseppe, id., L. 630.

Dall'Osso Battista di Augusto, soldato, L. 630 — Restiani Romualdo di Primo, caporale, L. 840 — Revel Chion Alessandro di Alessandro, sergente maggiore, L. 1120 — Cenzatti Domenico di Giuseppe, caporale, L. 300 — Mellone Sossio di Giorgio, soldato, L. 630 — Santoro Michele di Francesco, id., L. 630 — Mendìtto Vincenzo di Giovanni, id., L. 630 — Lega Pietro di Pasquale, id., L. 630 — Galli Lorenzo di Ugo, caporale, L. 840 — Di Tacchio Francesco di Domenico, soldato, L. 630 — Clemente Carlo di Giovanni, id., L. 630 — Demaria Giacinto di Natale, id., L. 630 — Colussi Giovanni di Giovanni, id., L. 210.

Fratelli.

Garofalo Assunta di Alfonso, soldato, L. 630 — Gaisi Angelo di Santo, id., L. 630 — Marchesano Nicola di Giuseppe, caporale, L. 840 — Furia Pasquale di G. Battista, soldato, L. 630 — Borzi Elisabetta di Giuseppe, id., L. 630 — Minoia Caterina di Battista, id., L. 630.

Adunanza del 29 dicembre 1917:

Genitori.

Trombetta Carlo di Giuseppe, soldato, L. 630 — Marcotullis Fiorinda di Florio Paolino, caporal maggiore, L. 420 — Sadee Giuseppa di Matussi Giulio, soldato, L. 630 — Bocchetti Maria Rosa di Fanchini Enrico, id., L. 630 — Borsica Teresa di Pisano Battistino, id., L. 630 — Perego Ercole di Davide, id., L. 630 — Miccoli Sabino di Giovanni, id., L. 630 — Tafuro Luigi Antonio di Giovanni, id., L. 630 — Lafratta Vincenzo di Alessandro, id., lire 420 — Chimirri Concetto di Angelico, sottotenente, L. 500 — Peroni Ida di Treré Ernesto, id., L. 1000 — Ricci Maddalena di Taguani Luigi, soldato, L. 630.

Maida Silvestro di Giuseppe, soldato, L. 630 — Fedi Ermenegildo di Santi, id., L. 630 — Giudice Salvatrice di Brigante Luigi e di Giuseppe, tenenti, L. 1500 — Peruzzo Michelangelo di Fausto, soldato, L. 630 — Badano Innocenza di Boccalario Raimondo, id., L. 630 — Gisonin Filomena di Di Giovanni G. Batt., tenente, L. 1500 — Baldassarra Antonino di Giovanni, caporale, L. 840 — Moramarco Laura di Baldassarra Giovanni, id., L. 840 — Mulas-Cubeddu Tomaso di Giuseppe, soldato, L. 630 — Pozzo Maria di Morella-Cavour Gaspare, id., L. 630 — Verazzo Domenico di Tommaso, caporale, L. 840 — Milione Giovanni di Antonio, soldato, L. 630.

Torraco Anna Maria di Torraco Gaetano, soldato, L. 630 — Luzzi Maria di Boncompagni Alessandro, id., L. 630 — Testa Maria Giuseppina di Romano Domenico, id., L. 630 — Timpanaro Giuseppe di Gaetano, id., L. 630 — Dallavalle Vito di Lodovico, id., L. 630 — Porretta Rosaria di Fusci Giuseppe, id., L. 630 — Bandiera Aurora di Veroli Luigi, tenente, L. 1000 — Balzano Michelangelo o Michele di Nicola, soldato, L. 630 — Calvetti Giuseppe di Luigi, id, L. 630.

Merlonghi Francesco di Carlo, soldato, L. 630 — Fontegrossi Benedetto di Giuseppe, id., L. 420 — Cauloni Marcellina di Coccone Aristide, caporale, L. 840 — Maltini Ernesta di Astolfani Angelo, tenente, L. 1500 — Del Monte Beatrice di Cantagalli Mariano, soldato, L. 630 — Bientinesi Maria Teresa di Lenzi Rinaldo, id., L. 630 — Cristadoro Mariano di Ignazio, sottotenente, L. 1500 — Romano Maria Orsola di Pezzella Pasquale, soldato,

L. 630 — Rivaldo Rosario di Giuseppe, id., L. 630 — Suliofito Salvatore di Domenico, id., L. 630 — Ponzo Giuseppe di Giacomo, id., L. 630.

Evangelisti Cesare di Gino, sergente, L. 1120 — Gori Francesco di Arno, soldato, L. 630 — De Bernardi Giacomo di Mario, id., L. 630 — Giaglioli Tullio di Attilio, id., L. 630 — Miola Luigi di Giovanni, id., L. 630 — Martini Maddalena di Latini Amerigo, id., L. 630 — Lazzarini Luigi di Masserut Francesco, id., L. 630 — Massar Stefano di Ausoleno, id., L. 630 — Valsecchi Maria Giovanna di Blini Paolo, sergente, L. 1120 — Fiore Pasquale di Antonio, id., L. 1120 — Berta Luigi di Valenzano G. Francesco, soldato, L. 420 — D'Amato Bonaventura di Alfoso, id., L. 630 — Coscilo Margherita di Longo Francesco, caporale, L. 840 — Fagiani Michele di Grido, id., L. 840 — Crespi Giuseppe di Battista, soldato, L. 630 — Toscano Felice di Mauro, id., L. 630.

Nerini Serafino di Ranieri, caporale, L. 840 — Borroni Luigi di Anselmo, soldato, L. 630 — Angelini Maria di Righini Giovanni, id., L. 630 — Guiducci Alfonso di Visto Antonio, id., L. 420 — Giorgi Gabriello di Renato, id., L. 630 — Di Lernia Tommaso di Domenico, id., L. 630 — Ghivarello Francesca di Gauthier Paolo Emilio, soldato, L. 1500 — Astone Maria di Melia Michele, caporale, L. 840.

Cima Giovanna di Amadio Lorenzo, sergente, L. 1120 — Ercoli Ilario di Silvestro, soldato, L. 630 — Garbazza Bartolomeo di Agostino, id., L. 630 — Corradi Anselmo di Luigi, caporale, L. 840

PARTE NON UFFICIALE

La Conferenza per la pace

L'Agenzia Stefani comunica:

PARIGI, 25 (ufficiale). — I ministri delle potenze alleate ed associate si sono riuniti oggi al Quai d'Orsay dalle ore 15 alle 18.

L'on. Crespi, a nome della Commissione finanziaria interalleata, ha spiegato quali sono le misure da prendersi allo scopo di evitare che per mancanza di accordo fra i vari Stati dell'antico Impero austro-ungarico non vengano pagati i cuponi del debito pubblico austro-ungarico, che scadono al 1° marzo prossimo.

Le proposte della Commissione sono state approvate.

È stata poi esaminata, con la presenza del maresciallo Foch, la questione del trasporto in Polonia delle divisioni polacche formate in Francia e in Italia. A tale scopo la Conferenza ha deciso d'impartire istruzioni alla Commissione interalleata di Varsavia.

È stata poi esaminata la questione del trattato di Algesiras. Il sig. Ferretti, vice direttore per gli affari d'Africa al Quai d'Orsay, ha spiegato quali sono le domande della Francia intese ad ottenere l'abrogazione del trattato di Algesiras.

La prossima riunione è fissata per domani alle ore 15.

*** PARIGI, 25. — La Commissione incaricata di studiare le rivendicazioni belghe ha tenuto questa mattina la sua prima seduta ed ha eletto presidente il signor Tardieu, e vice presidente sir Eyre Crowe delegato dell'Impero Britannico.

Incominciati immediatamente i suoi lavori, dopo un esame generale del mandato confidatole, la Commissione ha incaricato il presidente di domandare al Consiglio supremo degli alleati alcune indicazioni più precise complementari sull'oggetto e sull'estenzione di questo mandato.

*** PARIGI, 25. — Il Comitato supremo economico interalleato, nel quale l'Italia è rappresentata dal ministro Crespi e dall'onorevole Chiesa nella riunione odierna ha esaminato diverse questione relative ai rifornimenti e al vettovagliamento degli alleati e degli Stati nemici ed ha rinviato alle Sottocommissioni competenti l'esame di esse.

Ha deliberato inoltre la nomina di due nuove Sottocommissioni: una per la finanza, che avrà come rappresentante dell'Italia il ministro Stringher, e una per le materie prime, di cui farà parte come commissario italiano il dott. Pirelli.

Il Comitato per le questioni finanziarie per la pace, in cui l'Italia è rappresentata dall'on. Salandra, provvisoriamente sostituito dall'on. Crespi, ha ieri ultimato il suo programma, che sarà quanto prima sottosto all'esame del Consiglio dei dieci.

Un doloroso lutto, si abbatte sulla famiglia della *Gazzetta ufficiale*.

Questa mattina, circa le 10, dopo brevissima malattia, si è spenta la nobile esistenza, tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, del nostro venerato redattore capo, Niccola Lazzaro, lasciando di sè la più cara memoria.

Il nostro collega era nato a Napoli l'8 gennaio del 1842, ed ebbe la sua prima educazione in uno dei migliori collegi di quella Metropoli, dove il suo fervido ingegno, apprezzato dai suoi valenti maestri fece subito concepire di lui le più liete speranze. E così, giovanissimo ancora, si dedicava tutto al giornalismo; e fu redattore dei giornali *Italia* e *Roma* della sua città, nei quali scrisse articoli di letteratura, di politica e di arte.

Nel 1866 prese parte nelle Guide, a quella memoranda campagna. Nel 1875, si recò in Erzegovina durante la guerra russo-turca; nel 1881 era a Tunisi e nel 1882 in Egitto, donde inviava importanti articoli a parecchi primari periodici italiani ed esteri.

Da Napoli, fu anche corrispondente della *Tribuna* e della *Cronaca Bizantina*, e uno dei fondatori e vice-presidente di quella locale Società affricana. Pubblicò libri di viaggio, novelle, un romanzo e una guida della sua città, e un'altra della Esposizione artistica di Roma del 1883.

In tutti questi lavori egli diede sempre prova di prudente misura, di intelligente, acuto osservatore di uomini e di cose.

In questi ultimi mesi, un crudele ed improvviso colpo, la perdita della moglie, donna di elette virtù, da lui grandemente amata, fiaccò la sua oramai inferma salute, e la morte lo trovò con tutta la serenità di uno spirito abituato alla lotta ed al dolore.

Noi ci inchiniamo, commossi e piangenti, sulla sua bara, certi che il suo nome verrà gelosamente custodito da quanti lo conobbero, e lo stimarono.

Ai figlioli dott. Ugo e tenente Mario, e a tutta la famiglia, inviamo dal cuore le nostre più profonde e sincere condoglianze.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16, partendo dalla sua abitazione, in via Sant'Ignazio, n. 39.

CRONACA ITALIANA

Congresso nazionale degli uffici del lavoro. — Ieri, nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Rava, il Congresso nazionale degli uffici del lavoro tenne la seduta di chiusura, votando in fine di essa la costituzione di una Commissione provvisoria, incaricata di determinare le direttive comuni degli uffici del lavoro.

La Commissione risultò così composta: comm. Leonardi, assessore del comune di Roma; Don Sturzo, per l'ufficio comunale provinciale del comune di Caltagirone e per l'Associazione dei Comuni italiani; Valente, di Genova; Bova, di Torino; Schiavi, di Milano; Valentini

di Perugia; Cattaneo, di Como; D'Onofrio, di Chieti; Baglioni, di Bologna; Di Prampero, di Udine; Vaccarella, di Foggia.

Ai nostri soldati reduci dalla Francia. — Ieri, a Genova, giunse un treno recante uno scaglione del 90° fanteria, brigata Salerno, composto di due compagnie fucilieri e una di mitraglieri e del comando del reggimento con la bandiera.

Accolto dalle autorità civili e militari, da un gruppo di eleganti signore e da folla acclamante i vari reparti vennero passati in rivista e poscia, tra l'entusiasmo della popolazione, si recarono alla caserma sede del reggimento.

Altri scaglioni della stessa brigata giunsero più tardi, pur essi acclamatissimi.

Mercato serico. — Il corrispondente serico, a Tokio, del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro telegrafa, in data 22 corrente:

« Mercato seta incerto. Quotasi Shinshu 1 1[2 13[15 yen 1.390. Le esportazioni della seta greggia dal 1° luglio 1918 al 15 febbraio 1919 sono state per l'America 124.390 balle, per l'Europa 18.325, lo stock 28.400 piculs. Mercato cascami invariato, esportazioni per l'America 18.462 balle, per l'Europa 11.145, lo stock 5000 piculs ».

TELEGRAMMI "STEFANI,,

WASINGTON, 24. — Il senatore Lewis, direttore dell'organizzazione democratica, parlando al Senato, ha detto che la Lega delle nazioni non è in contraddizione con la dottrina di Monroe ed ha fatto comprendere che l'opposizione che incontra lo statuto della Lega delle nazioni da parte del Congresso nasconde un antagonismo personale politico contro Wilson.

Egli ha negato che il documento violi la tradizionale politica americana di evitare alleanze che possono costituire un imbarazzo, ed ha detto che la Lega delle nazioni vieta appunto quello che il Governo di Washington vuole impedire, e cioè parziali alleanze fra l'America e qualsiasi paese straniero.

Rispondendo ai senatori Borah e Reed, i quali avevano affermato che gli Stati Uniti rischiando di essere battuti in una votazione, e specialmente dall'Inghilterra e dalle sue colonie, il senatore Lewis ha fatto notare che se la Gran Bretagna e le sue colonie hanno un voto per ciascheduna, gli Stati Uniti, insieme con l'America centrale e meridionale, possono battere gli europei su qualsiasi questione di politica comune con 9 voti contro 5.

Lewis ha deplorato che si sia considerata l'ipotesi di una disonorevole coalizione delle nazioni europee, ed ha sostenuto che ogni azione degli alleati ha dimostrato quanto questo timore fosse infondato.

BOSTON, 25. — Al loro arrivo il presidente Wilson e la signora Wilson sono stati ossequiati da numerosi funzionari. Speciali misure di protezione erano state prese dalla polizia.

Ovunque Wilson è stato acclamato freneticamente da una immensa folla che si accalcava nelle strade, ai balconi e sui tetti.

Il presidente Wilson, parlando nella Hall dei meccanici ha detto che le entusiastiche accoglienze fattegli in Europa sono soprattutto una prova della fiducia che tutto il mondo ha negli Stati Uniti.

La Conferenza di Parigi, continua Wilson, malgrado qualche divergenza nei particolari, mostra di possedere uno spirito di realizzazione tendente verso la necessità di stabilire nuove regole per il diritto del mondo. Sembrerebbe che la Conferenza proceda lentamente, ma è necessario coordinare tutte le decisioni, che sono numerosissime, ed ascoltare tutte le opposte rivendicazioni.

Wilson rende omaggio alla moderazione dei difensori delle rivendicazioni nazionali, ed insiste sul fatto che nessuna nazione europea diffida delle intenzioni degli Stati Uniti. Tale testimonianza di stima verso la nostra nazione, egli dice, la obbliga a rendersene meritevole per sempre.

Naturalmente gli uomini eminenti che rappresentano le altre nazioni alla Conferenza di Parigi non possono dimenticare tutte le passate competizioni, ed abbandonare d'un colpo tutte le ambizioni, ma essi si rivolgono allora verso la nazione che si è acquistata l'invidiabile fama di essere considerata come un'amica della umanità.

Wilson ricorda che l'opinione pubblica europea, dapprima diffidente verso gli Stati Uniti, si andò trasformando rapidamente in diciotto mesi, quando vide gli Stati Uniti porre immediatamente e senza pretese tutte le loro risorse a disposizione di coloro che lottavano per il loro focolare, soltanto per la salvezza della causa del diritto e della giustizia.

Dice quindi che ebbe una dolce rivincita su coloro che parlavano senza fiducia nell'ideale, poichè egli diede a questa grande guerra scopi soltanto ideali, e la guerra fu vinta grazie a tale slancio.

I soldati americani, soggiunge Wilson, differiscono dagli altri: essi avevano un fervore religioso, combattevano come in un sogno.

Wilson parla quindi dell'evoluzione morale dei popoli europei, i quali nel secondo e nel terzo anno di guerra si erano lasciati dominare da una certa sfiducia, mentre adesso si sentono alleggeriti da tale peso poichè sentono di essere alla vigilia del giorno in cui le nazioni si comprenderanno fra di esse ed associeranno tutte le loro forze morali e fisiche per ottenere che il diritto prevalga.

L'America è la speranza del mondo se essa non sapesse rispondere a tale speranza i risultati sarebbero imprevedibili. Il trattato di pace sarebbe un altro « pezzo di carta » se le nazioni non fossero unite per difenderlo, se nessuna assicurazione fosse data ai popoli del mondo, calpesti e spaventati, per garantire la loro salvezza.

ZURIGO, 25. — Si ha da Weimar: Ieri l'assemblea nazionale incominciò la discussione del progetto della Costituzione con un discorso del segretario di Stato Preuss, il quale rilevò che il progetto è basato nettamente sui principii della democrazia; le eccezioni riguardano i diritti dei vari Stati e sono un'eredità della Costituzione dell'Impero.

Si è conservato il nome di *Impero* perchè esso risponde all'antica tradizione e perchè con esso si suggellò l'unità della stirpe, ma nonostante il nome il nuovo Stato è una vera repubblica.

Il nuovo Stato aderisce alla Lega dei popoli e al diritto dei popoli, ma con la premessa che esso sia equiparato agli altri Stati. Il progetto di costituzione garantisce l'omogeneità fra l'Impero e gli Stati confederati, ciò che gioverà al rinvigorimento reciproco Le relazioni estere riguardano esclusivamente l'Impero, come le amministrazioni militari, le comunicazioni, il traffico, le poste e le finanze.

La Costituzione prevede la unione dei piccoli Stati e, se del caso, l'ingerenza del Governo prima come mediatore, poi attivamente in forza della legge.

Poichè la Camera degli Stati non incontrò l'approvazione sarà creato un Consiglio dell'Impero che avrà il diritto di sospensione di fronte alle decisioni del Parlamento. Il presidente sarà eletto direttamente mercè le elezioni dell'Impero e le sue attribuzioni più importanti saranno la nomina del Governo dello Stato per il quale si creerà un cancellierato.

L'oratore invitò alla discussione del progetto ricordando le parole di Stein: « Non conosco che una patria, cioè la Germania; quindi non posso essere devoto che a tutta la Germania e non soltanto ad una parte ».

WASHINGTON, 25. — Il War revenue bill per sei miliardi di dollari è stato firmato dal presidente Wilson nel treno che lo portava verso Washington.

Il presidente Wilson è arrivato stamane salutato da vive acclamazioni. Il Gabinetto si è riunito nel pomeriggio.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*